

CRONACA 22/03/2019 07:06 CET | Aggiornato 9 ore fa

"Il marito l'avrebbe uccisa lo stesso". Tolto il risarcimento a tre orfani di femminicidio. La madre, Marianna Manduca, uccisa nonostante 12 denunce

Indignata Mara Carfagna: la sentenza dice che quel femminicidio non poteva essere evitato, che denunciare i violenti è vano



By Huffington Post



La Corte d'appello di Messina ha annullato il risarcimento di 259.200 euro che nel giugno del 2017 i giudici di primo grado avevano riconosciuto ai tre figli minorenni di Marianna Manduca, dopo avere riconosciuto la responsabilità civile dei magistrati rimasti inerti nonostante le 12 denunce della donna, poi uccisa dal marito nel Catanese. È lo Stato che ammette che qualunque cosa il sistema giustizia avesse fatto, il marito l'avrebbe comunque uccisa. In primo grado il risarcimento perché la magistratura non aveva fatto abbastanza per proteggere la mamma. L'Appello chiede di restituire tutto, chiede i soldi indietro ai tre orfani. Lo Stato si assolve: la Corte dice che a nulla sarebbe servito sequestrargli il coltello con cui l'ha uccisa, "dato il radicamento del proposito criminoso e la facile reperibilità di un'arma simile". In sostanza la sentenza di appello dice che lo Stato ha fatto tutto quello che doveva fare, ma non poteva evitare l'omicidio. Le vittime, quindi, non hanno diritto al risarcimento dallo Stato.

La vice presidente della Camera e deputata di Forza Italia, Mara Carfagna, si dice "incredula e indignata per la sentenza" di secondo grado che impone ai "tre orfani di Marianna Manduca di restituire la già misera somma che il Tribunale di Messina aveva previsto a loro risarcimento". "La Corte d'Appello – aggiunge Mara Carfagna – dice quindi agli orfani, e a tutti noi, che quel femminicidio non poteva essere evitato, denunciare i violenti è vano".

Il vice presidente della Camera e deputata di Fi giudica "sconvolgente che i giudici abbiano sentenziato, in nome del popolo italiano, che non vi fu negligenza alcuna da parte di chi, preposto a proteggere la vita di noi tutti e a fare giustizia, ha ignorato le fondate e disperate richieste d'aiuto di Marianna Manduca".

"Non è mio costume mancare di rispetto alla magistratura – sottolinea Mara Carfagna – ma, oggi, non posso astenermi dal dire che questa è l'ennesima beffa verso chi è vittima di violenza eppure trova il coraggio di denunciare, e soprattutto verso i più fragili, i più indifesi: gli orfani che hanno visto la madre uccisa dal padre. Questo è il risultato del messaggio politico che il Governo ha dato negando un fondo adeguato agli orfani di femminicidio, ma anche il segno che, al di là della propaganda, questo Paese rischia di fare retromarcia su diritti fondamentali e acquisiti. Ci auguriamo – conclude Carfagna – che la Cassazione ripristini legalità e giustizia e che, almeno di fronte a questo, il Governo si muova per sostenere le famiglie che accolgono e crescono bambini e ragazzi così orribilmente feriti".